



Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia  
SEGRETERIA PROVINCIALE PALERMO

## COMUNICATO

### “la storia si ripete...come previsto”

Due giorni fa l'ennesimo sbarco al porto di Palermo di centinaia di persone tra cui molti minori non accompagnati, **i soliti** sguardi smarriti con ancora il terrore stampato negli occhi per tutte le violenze subite, **le solite** procedure di accoglienza di quanti come Enti, Associazioni e Forze Dell'Ordine si prodigano, spesso anche con commozione, per l'assistenza umanitaria, **i soliti** primi controlli medici e, come più volte denunciato da questa Organizzazione Sindacale (in ultimo con una lettera del 07.12.2016 indirizzata alle istituzioni del periodo), compaiono **le solite** problematiche :

- L'ammassamento di queste centinaia di disperati spesso in un unico luogo assolutamente non idoneo al caso (Ufficio Immigrazione e Polizia Scientifica) per l'identificazione degli stessi e la distinzione tra i richiedenti asilo politico e chi invece emigra per motivi economici .
- Lo stazionamento degli stessi, anche per giorni, in condizioni che definire di estremo disagio sotto tutti i punti di vista, appare riduttivo.
- Le difficili e spesso insostenibili condizioni di lavoro degli operatori della Polizia di Stato (sempre in prima linea per i loro compiti istituzionali), i quali si devono districare tra turni di servizio svolti in condizioni professionali e sanitarie di estrema precarietà.

Questo per non voler riconoscere la necessità per la città di Palermo, attesa la periodicità degli eventi, di prevedere un'idonea struttura di accoglienza (hot – spot) che possa ricevere un adeguato numero di persone e consenta per legge l'intervento anche di Enti come Frontex ecc... cui oggi le regole in vigore ne impediscono la collaborazione.

Ribadiamo il nostro pensiero, non si lasci che tutto ciò che accade sia riconducibile ad un solo problema di Ordine Pubblico.

Per questo, avendo vanamente chiesto più volte di “battere un colpo” alle

2^ pagina

Istituzioni locali preposte e pur nell'assoluta certezza da parte della locale Questura di aver destinato tutte le risorse possibili ma che da sole non possono fronteggiare decorosamente una questione così complessa quale quella dell'immigrazione, chiediamo al Dipartimento della Pubblica Sicurezza e al Ministero dell'Interno a quando la fine dell' "emergenza immigrazione" divenuta mai così ordinaria?

Se lo chiedono, oramai stanchi, gli uomini e le donne della Polizia di Stato di Palermo e il Siulp ha il dovere di far sentire alta la loro voce e il diritto di pretendere per loro adeguate risposte degne di un Paese civile.

Palermo 14.06.2017

La Segreteria Provinciale S.I.U.L.P.